

Gestione comune dei servizi sanitari: la proposta umbra

Dr Carlo Romagnoli – ISDE Umbria

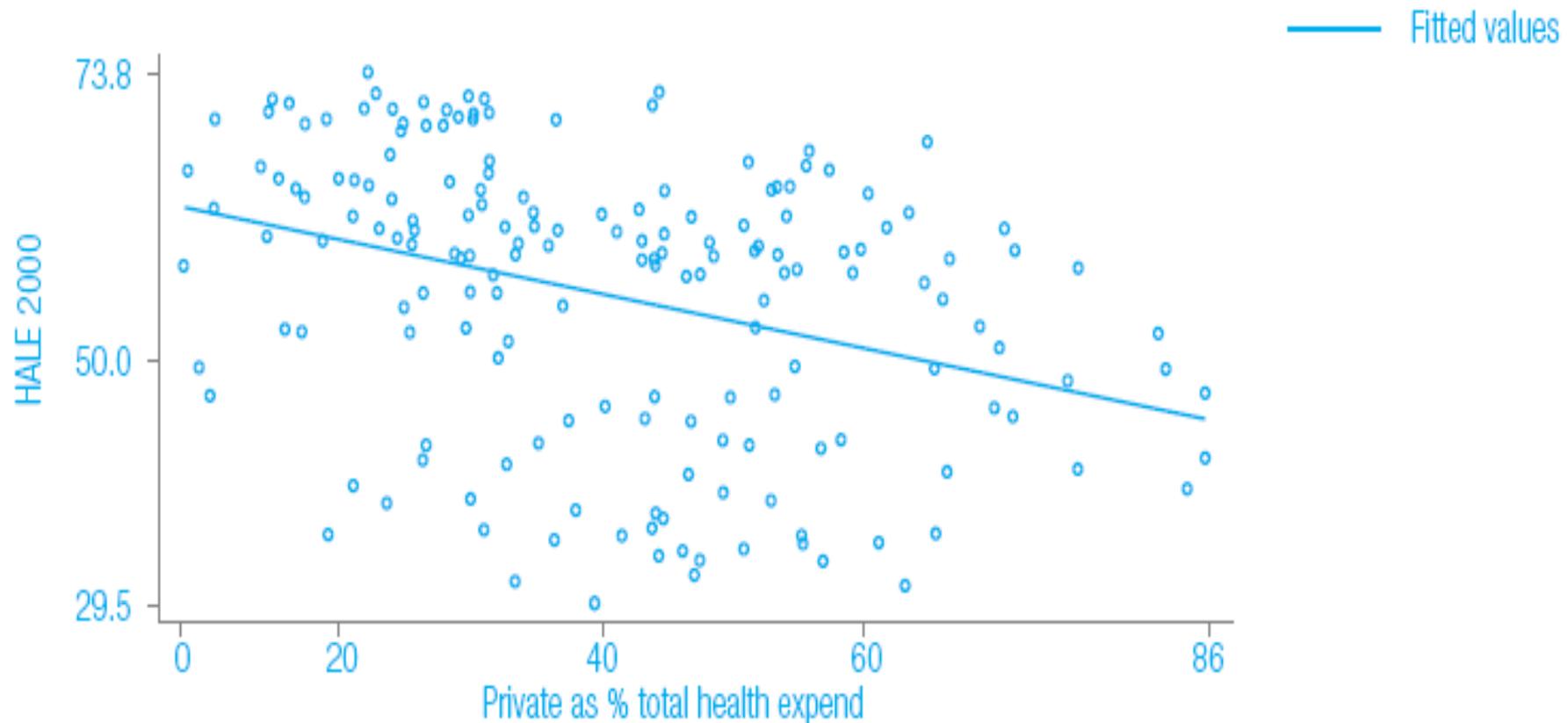


Temi affrontati

- Quando il pubblico fa politiche di servizio al privato
 - » Contesto
 - » Effetti
- Cosa stiamo facendo in Umbria
- Possibili iniziative comuni

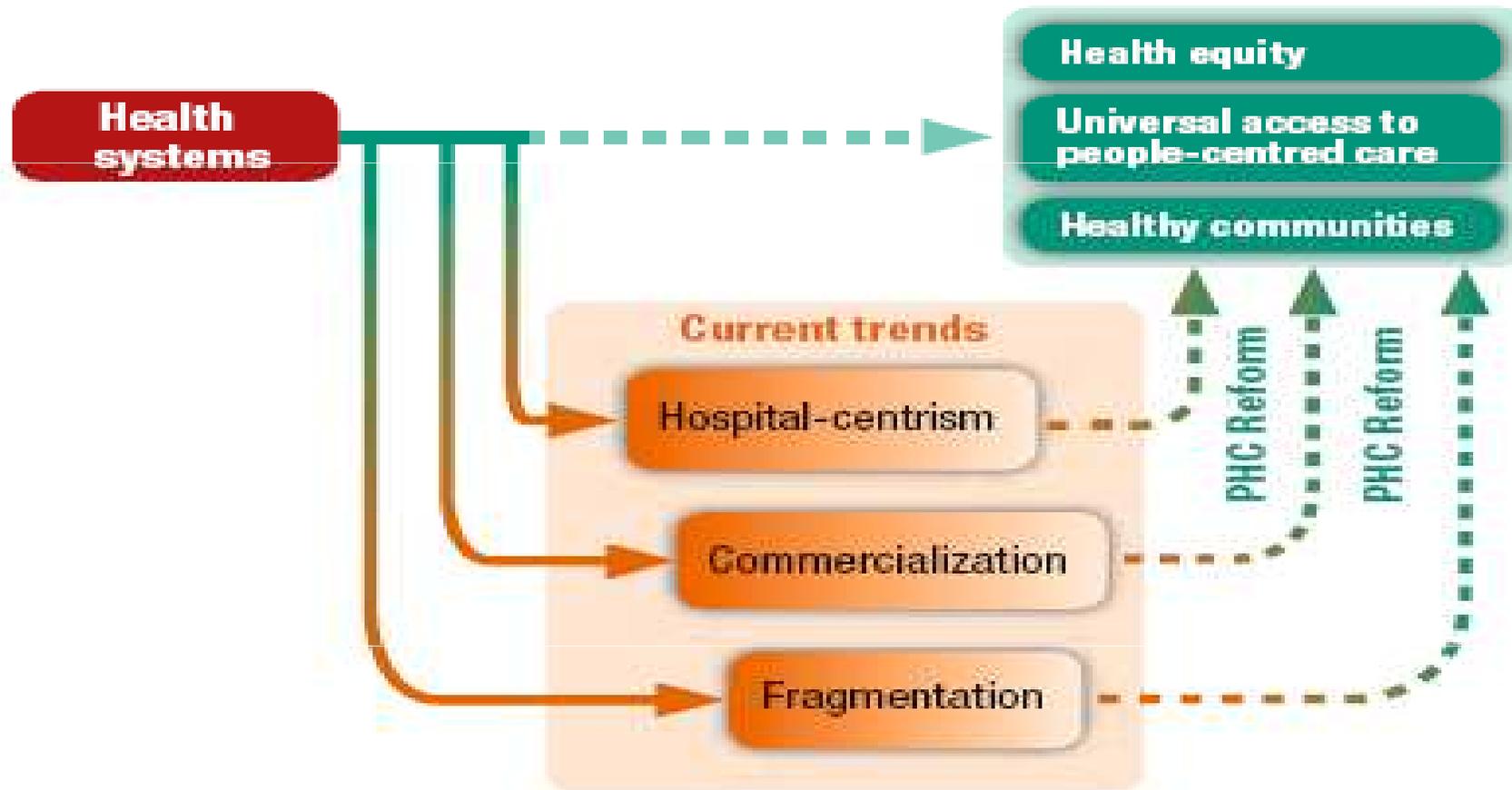
1) Quando il pubblico fa
politiche di servizio al privato.....

1.1) Valutazioni OMS sul modo di gestione privato in sanità.



Speranza di vita in buona salute e % di spesa privata sul totale della spesa sanitaria nel 2000 (Fonte: Commissione OMS sui Determinanti Sociali della Salute, Londra 2008, ripreso da Koivusalo & Mackintosh, 2005).

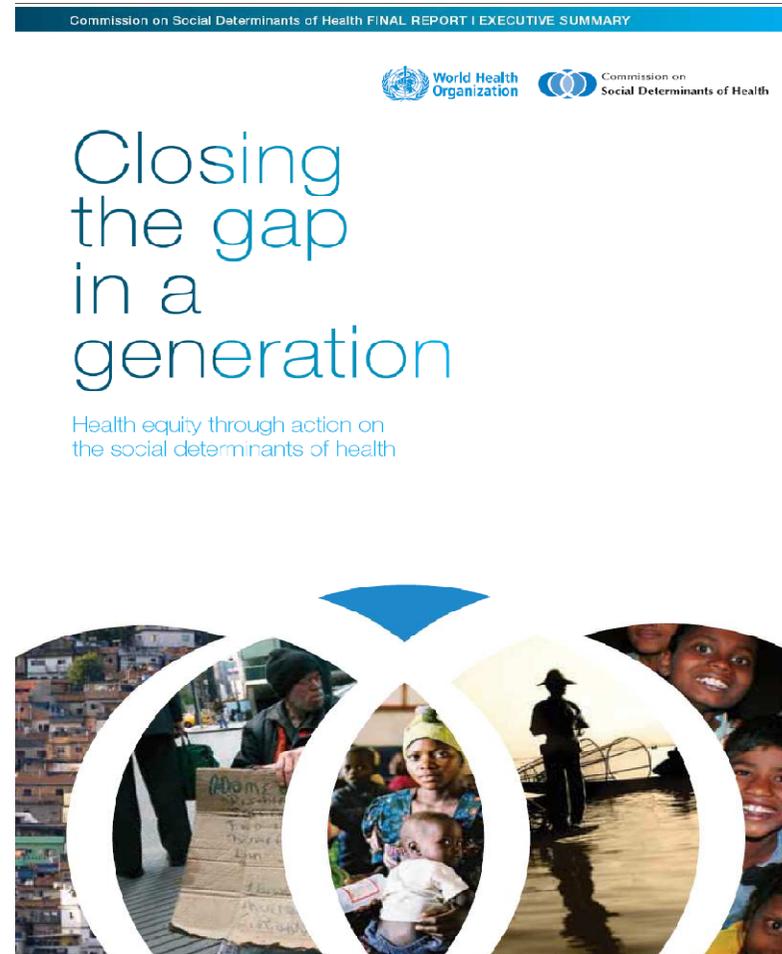
1.2) Valutazioni OMS sul modo di gestione pubblico in sanità.



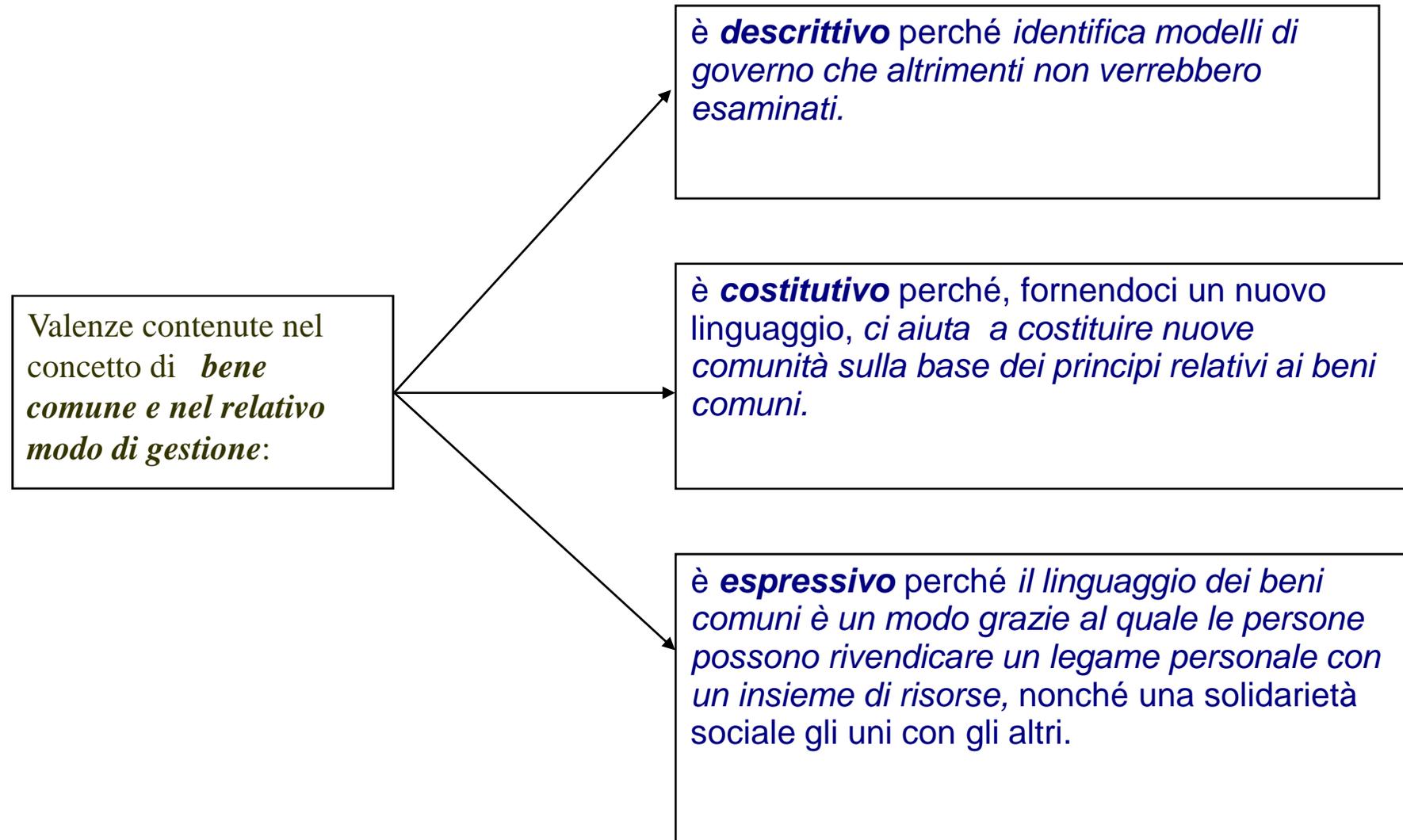
Sostituzione dei fini nei servizi sanitari (Fonte: OMS 2008b)

1.3) “La sanità come common”

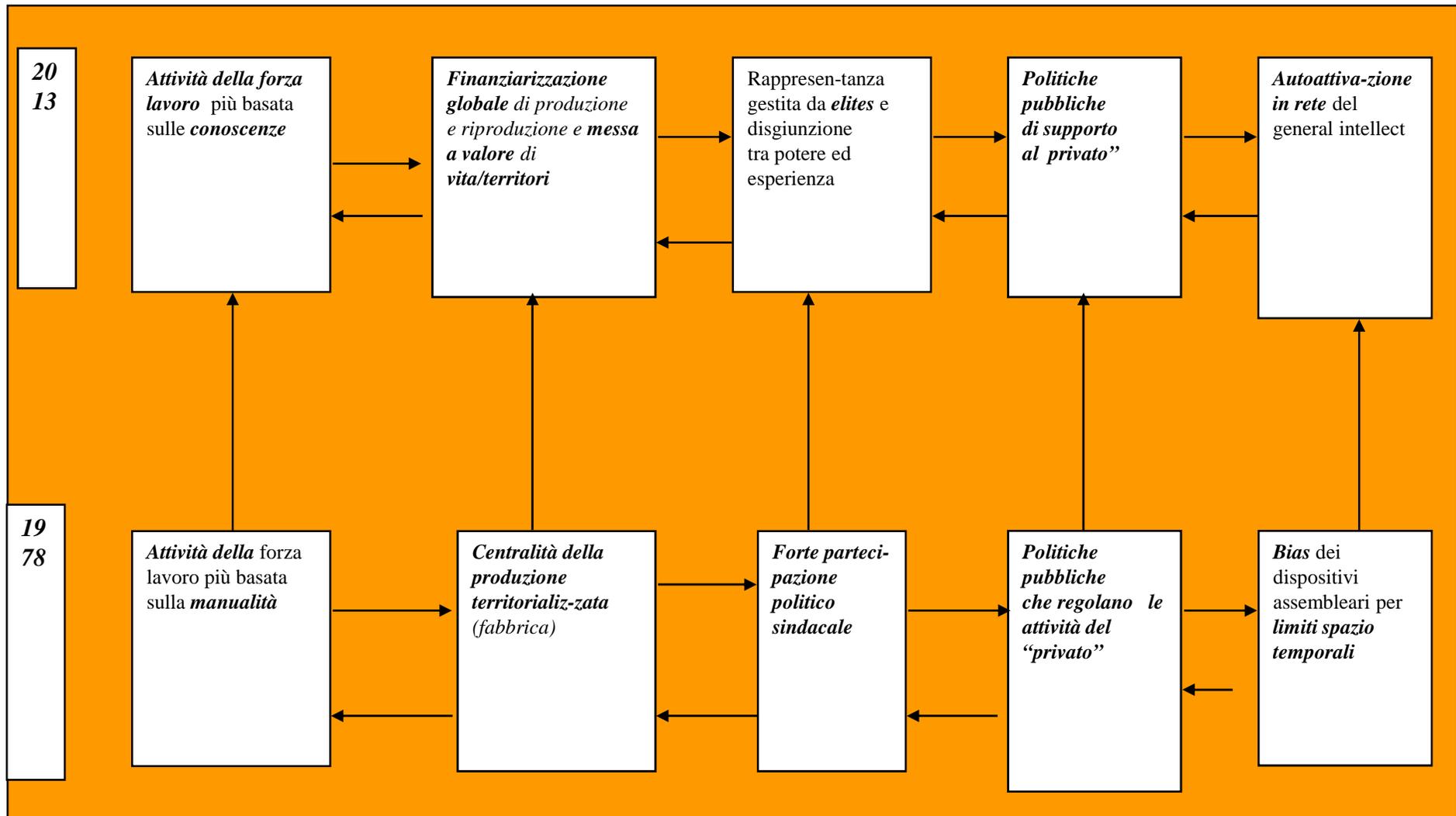
La Commissione sui Determinanti Sociali della Salute dell’OMS, nel Convegno “Closing the gap” (Londra 2008) ha dichiarato che “**...la assistenza sanitaria non è una merce del mercato ma un common.**”(CDSH 2008, op cit, pag 95).



1.4) Lineamenti generali del modo di gestione comune: valenze concettuali



1.5) La costituzione politica del presente



Cambiamenti socioeconomici e politico istituzionali negli ultimi 30 anni

(Fonte:Fumagalli A e Mezzadra S (2009): "Crisi dell'economia globale. Mercati finanziari, lotte sociali e nuovi scenari politici." Ombrecorte – Uninomade ed., Verona.

1) Quando il pubblico fa
politiche di servizio al privato:
alcuni effetti

1.6) Il servizio sanitario non è più quello di una volta..

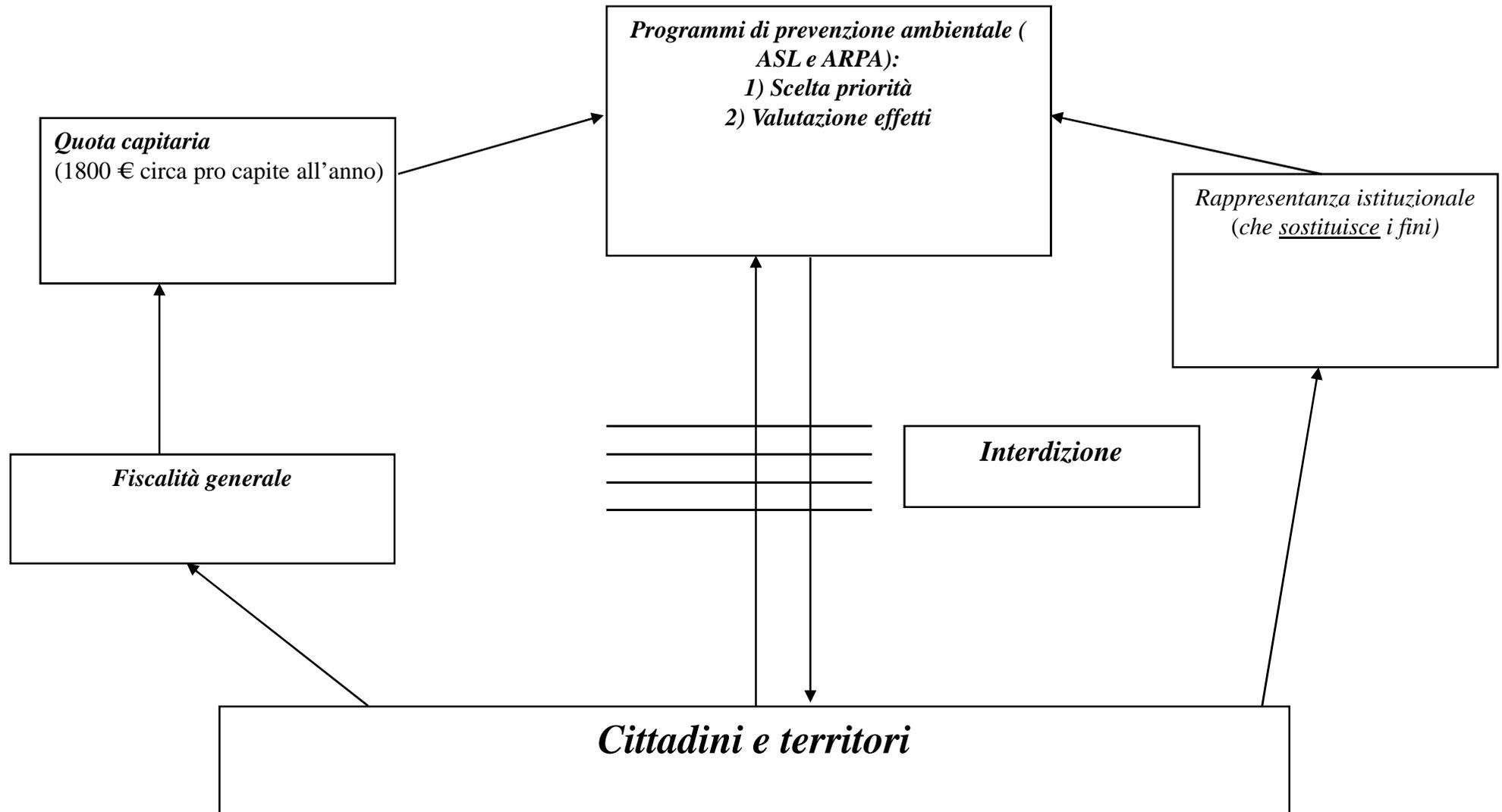
1) Modifiche al sistema di finanziamento della sanità: dalla quota capitaria ai costi standard

2) Centralizzazione dei poteri decisionali tramite riduzione numero delle ASL

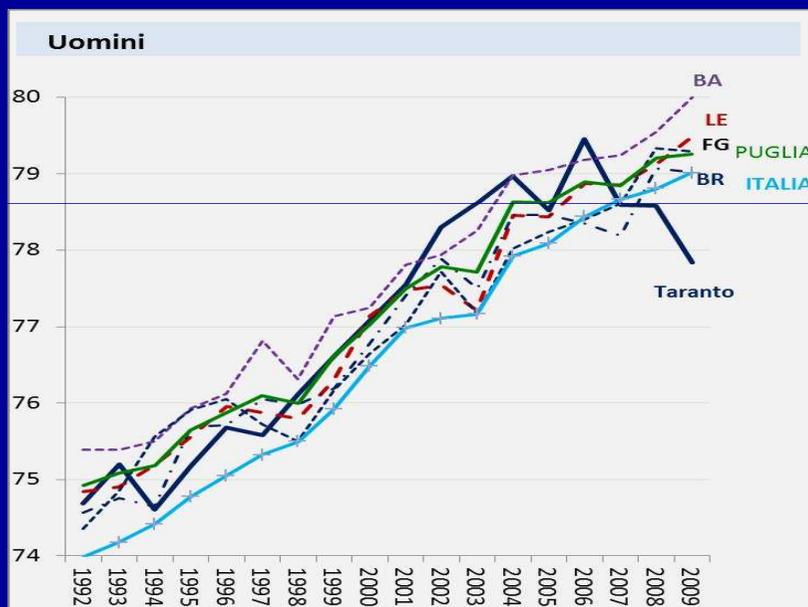
3) Controllo di portatori di interessi sui servizi socio sanitari

4) Interdizione di esposti e cittadini dai processi di programmazione e valutazione

1.7) L'interdizione di esposti, cittadini e territori



1.8) Disuguaglianze nelle esposizioni a rischio



**La strage di Taranto:
Speranza di vita dal 1992 al 2009
nelle province della Puglia. Fonte
Istat.**



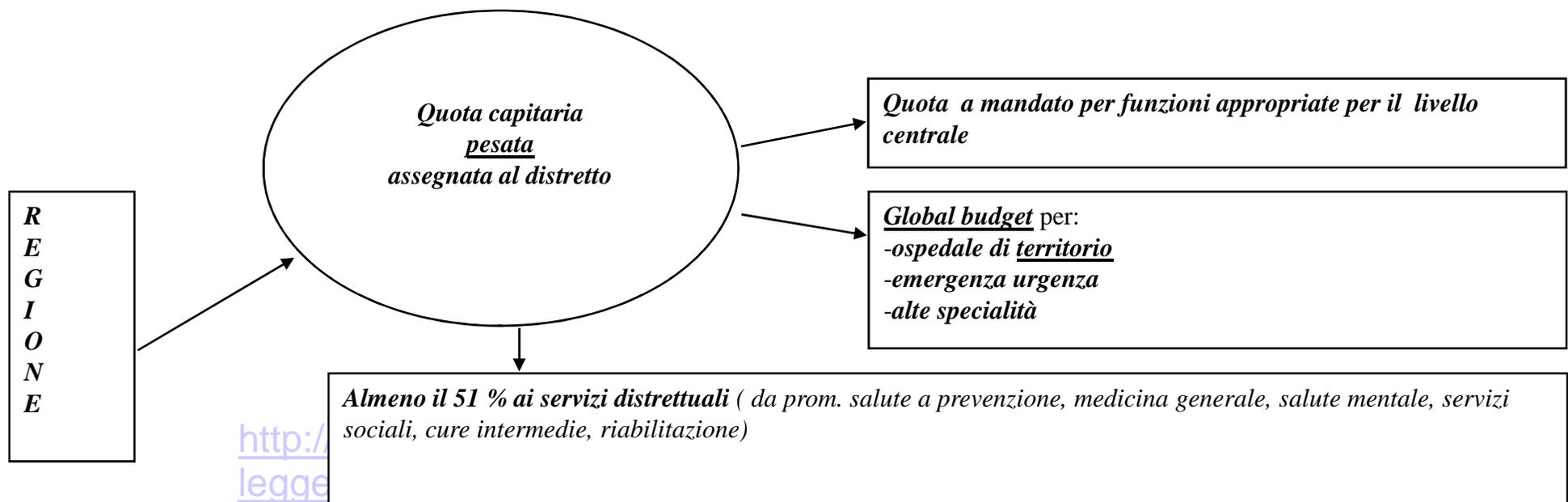
**Terra dei fuochi:
Dove erano i servizi di
prevenzione ambientale?**

2) Cosa stiamo facendo in Umbria?

2.1) Democratizzare il servizio sanitario e dare potere agli esposti (legge iniziativa popolare)

Superare “l'interdizione degli esposti” attivando un sistema di finanziamento funzionale alla gestione comune di salute e territorio in modo da:

- dare senso alla partecipazione collegandola al potere dei territori di scegliere le priorità su cui usare i finanziamenti per la prevenzione ambientale, distretto e ospedale
- dare base legislativa per la attivazione di comitati partecipativi territoriali con ruoli definiti nella scelta delle priorità e nella valutazione dei benefici prodotti dagli interventi
- recuperare i servizi di prevenzione ambientale ad una dialettica con i territori



2.2) Ridefinizione degli attori del sistema sanitario

Esposti sono quanti/e possono subire danni alla propria salute a causa di sostanze inquinanti rilasciate nel proprio ambiente di vita

Vanno coinvolti almeno:

- nella definizione delle priorità (eliminazione inquinanti noti e applicazione del principio di precauzione per le sostanze ed i processi produttivi ad effetto ignoto)
- nella realizzazione degli interventi di prevenzione collettiva
- nella valutazione di efficacia e qualità degli interventi realizzati dai servizi di prevenzione ambientale;

gli organismi tecnici di prevenzione ambientale sono coloro che i cittadini finanziano con la fiscalità generale perché ne tutelino la salute soprattutto evitando l'esposizione della popolazione a fattori di rischio ambientali

Le evidenze disponibili (Taranto, terra dei Fuochi) depongono per il mancato svolgimento del fine loro assegnato.

I produttori di rischio sono quanti/e pongono in essere attività da cui derivano esposizioni della popolazione a fattori di rischio ambientali noti (es. cancerogeni IARC) o da cui derivano potenziali esposizioni della popolazione a sostanze (es. OGM) di cui non è accertata la salubrità.

Questi hanno il dovere di porre in essere tutte le misure efficaci ad abbattere l'esposizione della popolazione determinata dalle loro attività;

Altri soggetti come le forze politiche, sindacali, le associazioni di categoria, ecc. vanno coinvolti alla luce di una attenta analisi dei conflitti di interesse e dei valori di cui sono portatori (es.: "sviluppisti")

Le evidenze disponibili depongono per un loro ruolo fortemente negativo nei tavoli internazionali sul cambiamento climatico e nei tavoli istituzionali che si occupano di ambiente e salute e nella adozione di tempestivi ed efficaci interventi nei siti inquinati.

2.3) Attivare processi di scienza aperta rendendo possibili le misurazioni da parte degli esposti



<http://www.youtube.com/watch?v=5EHyh3bPFdS>

A screenshot of a website with a dark blue header and three columns of text below. The header contains the word 'ndut' in a stylized font, followed by the title 'Inchiesta Dada' and some smaller text. The three columns contain text, likely related to the 'Inchiesta Dada' project, but the text is too small to read clearly. The overall layout is clean and professional.

2.4) Sperimentare i network di E-Democracy per la condivisione a livello multitudinario



Airesis

Si tratta di una piattaforma [software libera](#), realizzata da un team italiano, per consentire a diverse forme di comunità di organizzarsi in modo produttivo secondo i principi della [democrazia diretta](#) e partecipativa.

A tal scopo, la piattaforma è stata pensata come un sistema multifunzionale, che integra tutti gli strumenti web che possono servire allo sviluppo di una comunità, in particolare strumenti "social" e strumenti deliberativi.

2.5) Produzione conoscenze situate: studio ISDE su “ La prevenzione ambientale e gli esposti”

Far emergere il “comune” tra i comitati che lottano su ambiente e salute con una indagine sul loro punto di vista e le loro pratiche

CancerStat Umbria

<p>Registro Tumori Umbro di Popolazione</p> <p>Registro Nominativo delle Cause di Morte</p> <p>Registro Regionale dei Mesoteliomi</p> <p>Direttore: <i>Francesco La Rosa</i></p> <p>Coordinatore: <i>Fabrizio Succi</i></p> <p>Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche e Sanità pubblica. Sezione di Sanità Pubblica. Università degli Studi di Perugia.</p> <p>Regione dell'Umbria. Direzione Regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza</p> <p> R. T. U. P.</p>	<p>  </p> <p>Anno IV N. 4-5 Aprile-Maggio 2015 ISSN 2039-914X</p> <p>Attività oncologica della Clinica Dermatologica del Policlinico Universitario di Terni <i>Oncologic activity at the Dermatologic Clinic of Terni</i> M. Papini, F. Arcangeli, V. Fabrizi pag. 269</p> <p>I dati 2008-2011 del Sistema di sorveglianza PASSI sugli screening in Umbria C. Biotta, M. Giacomo pag. 274</p> <p>La prevenzione ambientale e gli esposti Indagine sui punti di vista di comitati territoriali per la salute e la qualità dell'ambiente sulle attività di prevenzione. C. Romagnoli pag. 299</p>
---	---

LA PREVENZIONE AMBIENTALE E GLI ESPOSTI

La prevenzione ambientale e gli esposti

Indagine sui punti di vista di comitati territoriali per la salute e la qualità dell'ambiente sulle attività di prevenzione.

Carlo Romagnoli
ISDE Perugia



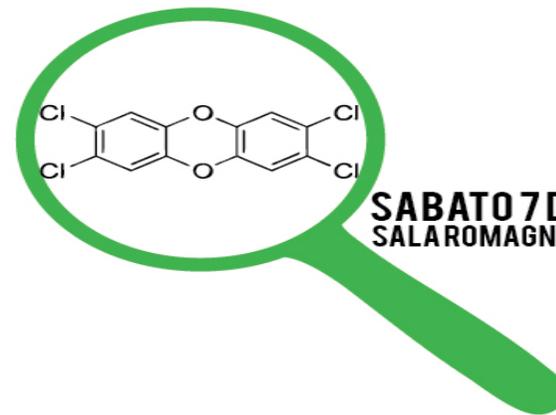
2.6) Conquistare indipendenza e autonomia: Gli osservatori indipendenti su salute e ambiente

Nel 2013 abbiamo iniziato a collaborare con due Osservatori indipendenti:

- 1) a Perugia sulla discarica di Borgogigione (autoorganizzato dagli esposti);
- 2) a Terni sugli effetti sanitari ed ambientali dell'incenerimento dei rifiuti (promosso anche da noi)

In ambedue i casi i fine di tali Osservatori consistono in:

- misurazioni dal basso e produzione di scienza aperta (nasi elettronici, osservazioni degli esperti grezzi, ecc)
- supporto da parte di saperi tecnici in grado di reggere il confronto con i servizi di prevenzione ambientale
- condivisione di decisioni con software Airesis
- critica fattuale all'uso privato dei servizi pubblici ed alla messa a valore di vita e territori



SABATO 7 DICEMBRE ORE 17.00
SALA ROMAGNOLI, VIA AMINALE 22 _ TERNI

PRESENTAZIONE **OSSERVATORIO INDIPENDENTE SULLE ESPOSIZIONI DEL POLO DI INCENERIMENTO TERNANO**

DOTT. CARLO ROMAGNOLI _ EPIDEMIOLOGO ISDE UMBRIA
DOTT. GIOVANNI VANTAGGI _ MEDICO ISDE UMBRIA
PROF. CLAUDIO SANTI _ DOCENTE DI METODI FISICI IN CHIMICA ORGANICA
DOTT. FEDERICO VALERIO _ CHIMICO AMBIENTALE ISDE LIGURIA
GIULIA FRANCHI _ RICERCATRICE ASS. RE:COMMON

COORDINA COMITATO NOINCENERITORI

2.7) Occupare il centro del dibattito scientifico

Le nuove conoscenze scientifiche su epigenetica e interferenti endocrini permettono:

- di dare una nuova spiegazione alla origine di molte importanti malattie;
- di sottoporre a critica le basi scientifiche dell'attuale sistema di controlli ambientali.

Esse sono di grande interesse per i medici.

Allo stesso tempo i medici sono molto importanti nell'indirizzare l'attenzione ed il senso critico della popolazione

- Nel 2013:
 - IsdePerugia ha attivato un gruppo di lavoro che si riunisce presso l'Ordine dei Medici di PG
 - Ha organizzato un corso di aggiornamento per medici presso l'Ordine dei medici di PG (giugno 2013)
- Sempre nel 2013 ISDEUmbria ha organizzato un corso di formazione in servizio presso la ASL di Perugia, con due edizioni cui hanno partecipato circa 100 operatori
- L'ARPA ha chiesto una edizione ad hoc del corso per i propri operatori addirittura pagando la ASL perchè organizzasse il corso.

2.8) Mettere a disposizione competenze giuridic : law clinics e affermazione di diritti comuni

- Mettere a disposizione degli esposti e di comitati ed Osservatori conoscenze giuridiche attraverso la attivazione di law clinics
- Sul tema si è svolto un seminario a giurisprudenza il 26 marzo 2013 per iniziativa congiunta della cattedra di diritto privato (prof Maria Rosaria Marella) e ISDE Umbria

- Definire in modo giuridicamente appropriato:
 - Testo di legge di iniziativa popolare
 - Ricerca su strumenti giuridici a supporto della gestione comune di salute e territorio

2.9) Supporto ai processi di autoorganizzazione

La pediatra Stefania Bernocchi (ISDE Perugia) presenta:

la “Generazione emissioni ZERO”
Come crescere i bambini in modo sano rispettando l'ambiente e promuovendo la salute”



<https://www.youtube.com/watch?v=PMQFocXMpzE>

La signora Luisa Mattoni presenta al consiglio comunale la proposta pomossa da Ideazioni civiche e sostenuta da ISDE Umbria per sostituire piatti e stoviglie di plastica nelle mense delle scuole materne comunali a Perugia



<https://www.youtube.com/watch?v=uOj-BDS5FQ4>

8.1) Contrastare le elites ed i produttori di rischio in quanto “anticommons”

1) *Promuovere l'applicazione dell'art 18 della costituzione italiana*

I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.

Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di

Regione Umbria

LA NAZIONE

07/11/13

Estratto da pag. 7

GRANDE ORIENTE D'ITALIA SARA' COADIUVATO DA VALLORINI E SANTILLI Massoneria perugina, al vertice c'è Perelli

— PERUGIA —

SI È INSEDIATO nella Casa Massonica di Perugia il nuovo Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili dell'Umbria del Grande Oriente d'Italia. Dopo il triennio di presidenza di **Gonario Guitini**, è stato eletto con voto unanime presidente del Collegio dei Maestri Venerabili dell'Umbria **Antonio Perelli** (nella foto) che per il prossimo triennio ha previsto di rendere sempre più visibile l'azione della Massoneria umbra.

IL NUOVO PRESIDENTE sarà coadiuvato nell'attività dal vicepresidente **Fabio Vallorini** e dall'oratore **Filippo Santilli**. Si avvarrà inoltre di un pool di ispettori e di giudici circostrizionali incaricati di vigilare rispettivamente sul buon andamento dei lavori delle Officine umbre e sui comportamenti eticamente corretti dei singoli fratelli. In particolare Perelli ha evidenziato che l'istituzione in Umbria sarà sempre più impegnata a operare con la massima trasparenza seguendo la strada indicata, già negli anni '80, da **Enzo Paolo Tiberi**, alla cui figura il Comune di Perugia ha intitolato un viale in una zona centrale della città.

TRA LE INIZIATIVE di maggior rilievo nel triennio, il dialogo con le autorità morali e istituzionali della regione, «in un momento storico» — viene sostenuto — in cui i cittadini chiedono risposte alle grandi domande della vita ed evidenziano il bisogno di un confronto basato su un'etica civile. Il recente messaggio inviato dal Presidente **Giorgio Napolitano** al Gran Maestro Raffi, con espressioni di apprezzamento per la massoneria, inducono i massoni umbri a proseguire il cammino del dialogo e del costruire insieme aprendo le porte dei templi alla cittadinanza.



2) *Promuovere l'applicazione dell'art 5 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*

Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. L'Amministrazione, nei successivi trenta giorni, valuta la compatibilità dell'adesione o dell'appartenenza del dipendente alle associazioni o alle organizzazioni.

Il presente comma non si applica all'adesione ai partiti politici, né ai sindacati.

C) Cosa possiamo fare insieme?

- 1) Condividere i problemi...
- 2) Verificarne gli aspetti comuni.....
- 3) Mettere in comune risorse, esperienze e capacità
- 4) Condividere le soluzioni e sviluppare il dibattito sulla partecipazione necessaria e possibile
- 5) Il programma di ricerca europeo HORIZON 2020 offre alcuni spazi per attività di ricerca e sperimentazione di modelli per l'integrazione a livello europeo dei servizi sanitari.....
.....o almeno può essere utilizzato per affinare gli strumenti per la gestione comune del servizio sanitario
- 6) Verificare le sovrapposizioni relativamente alle *pratiche necropolitiche delle elites*
- 7)